



MESSICO



Superficie	1.964.375 Km ²
Popolazione	116,2 mln ab.
PIL	1.058.349 mln €
Var. Pil (%) 2012-2013	1%
Debito pubblico (% Pil)	38,1%
Tasso di disoccupazione	4%
Forma di Stato	Repubblica federale
Moneta	Peso messicano
Religione	Cattolica
Lingue ufficiali	Spagnolo (ufficiale) e oltre 60 idiomi amerindi

CONTESTO POLITICO

Il Messico è una Repubblica federale democratica, suddivisa tra 31 Stati ed un Distretto Federale (Città del Messico). Il sistema fiscale rimane tuttavia centralizzato: il Governo federale riceve i contributi delle tasse e li ridistribuisce in un secondo momento ai singoli Stati. Il potere esecutivo è detenuto dal Presidente della Repubblica, che rimane in carica per sei anni senza la possibilità di essere rieletto. Il sistema parlamentare messicano è di tipo bicamerale.

Il Distretto federale di Città del Messico è governato dall'Assemblea Legislativa che, eletta ogni tre anni, ha il potere di emanare ordinanze in materia di ordinaria amministrazione del Distretto stesso. I governi statali, che detengono potere legislativo e hanno sistemi giudiziari autonomi, sono invece guidati da governatori eletti con voto popolare per un singolo mandato di sei anni. Con le elezioni del 2012 si è insediato al Governo Enrique Peña Nieto del Partido Revolucionario Institucional (PRI), che ha avviato un intenso programma di modernizzazione del Paese. Nel corso del 2013 Peña Nieto ha guidato con determinazione l'approvazione legislativa di riforme strutturali di grande rilievo per sbloccare le rigidità che hanno finora limitato il grande potenziale del mercato messicano. Tra queste rientrano le riforme di portata costituzionale sull'istruzione, sulle telecomunicazioni, sulla concorrenza, sul fisco, sulla finanza e sull'energia. Il Governo di Peña Nieto sta inoltre dando segnali importanti sul fronte della lotta alla criminalità organizzata e alla disuguaglianza sociale, due aspetti che coinvolgono fortemente alcune zone del Paese. Relativamente alle relazioni internazionali, gli Stati Uniti restano il principale partner politico ed economico del Messico. L'attuale Governo mira tuttavia ad intensificare i rapporti con i paesi dell'America Latina e dell'Asia.

CONTESTO ECONOMICO

La crescita del Pil messicano nel 2012 si è attestata sulla soglia del 3,7%, rallentando nel 2013 con una performance dell'1% su base annua. Tale frenata è imputabile in larga parte alla contrazione della domanda estera a causa di diffusi fenomeni congiunturali. In generale si può affermare che la crescita economica messicana sia strettamente legata all'andamento congiunturale degli Stati Uniti, che rappresentano di gran lunga il primo partner commerciale nazionale (il 78,5% dell'export è destinato agli USA), oltre che la maggior fonte di investimenti esteri diretti. Gli elevati ritmi di sviluppo, con cui l'economia messicana è cresciuta nei recenti anni, sono riconducibili ai consistenti flussi di investimenti esteri, alla domanda internazionale di prodotti manifatturieri locali, alla vigorosa crescita demografica, agli investimenti pubblici focalizzati sulle infrastrutture di trasporto ed energetiche ed al boom degli investimenti nel settore minerario.

CONTESTO FINANZIARIO

Il sistema bancario messicano è solido e ben capitalizzato con un'elevata qualità degli asset. Il settore è concentrato (le 6 principali banche commerciali detengono il 76% degli asset totali) e vanta una forte presenza internazionale (circa il 90% del sistema è controllato da banche straniere). Le principali banche operanti nel settore pubblico sono la Nacional Financiera (NAFIN) ed il Banco Nacional de Comercio Exterior (Bancomext), recentemente inglobate in Proméxico.

La NAFIN offre programmi di appoggio per lo sviluppo di investimenti diretti e di alleanze produttive, disponendo inoltre di linee di credito a medio e lungo termine con tassi agevolati per il finanziamento di importazioni di macchinari, accessori, beni intermedi del

settore agroindustriale, materie prime e servizi. Bancomext svolge invece la duplice funzione di banca commerciale e di ente promotore del commercio estero.

SETTORI ECONOMICI STRATEGICI

Per la sua vicinanza al mercato nordamericano e per l'adesione a trattati di libero scambio con più di 40 paesi, il Messico costituisce una piattaforma strategica per la produzione di autoveicoli e componentistica per automobili. La possibile liberalizzazione del comparto degli idrocarburi (il Messico è il sesto esportatore mondiale di petrolio greggio), nell'agenda del presidente Peña Nieto, costituirebbe una grande opportunità di investimento per le imprese che detengono un *know how* specifico per lo sfruttamento di giacimenti *offshore*. Possibili opportunità potrebbero derivare anche dai piani di sviluppo delle energie rinnovabili, in particolare idroelettrico e eolico.

La ricchezza di prodotti minerali del Paese (argento, rame, piombo, zinco, solfuro, fluorite, carbone, ferro grezzo e manganese) rende il Messico particolarmente attraente per investitori esteri che intendono impegnarsi nella costruzione di miniere assieme a partner locali. Tra i settori che hanno registrato le migliori performance risultano quello dell'industria manifatturiera ed elettrica. Vivono una fase di forte crescita il settore sanitario-farmaceutico e quello terziario.

INTERSCAMBIO ITALIA- MESSICO

Le relazioni economico-commerciali tra Italia e Messico sono solide e mostrano potenzialità di crescita. La bilancia commerciale bilaterale è strutturalmente in attivo per il nostro Paese (+2,3 miliardi di euro) grazie alle consistenti importazioni da parte delle imprese messicane di tecnologie e prodotti "Made in Italy". L'Istat ha rilevato nel 2013 una leggera flessione, rispetto all'anno precedente, dell'interscambio bilaterale in entrambe le direzioni: le imprese italiane hanno esportato in Messico beni e servizi per circa 3,2 miliardi di euro (-12,2%) e hanno importato merci per 911 milioni di euro (-12,1%). I settori di punta dell'export italiano sono principalmente la meccanica strumentale, i prodotti della metallurgia e i prodotti energetici raffinati. La sostenuta crescita economica e l'ascesa della classe media messicana rappresentano tuttavia interessanti opportunità di esportazione per le imprese italiane operanti nei settori dell'arredamento, dell'abbigliamento, delle calzature, della gioielleria e delle bevande. Le importazioni dal Messico si compongono perlopiù di mezzi di trasporto e metalli.

Per quanto riguarda gli investimenti diretti esteri, negli ultimi anni i grandi gruppi industriali nazionali e le imprese di medie dimensioni hanno mostrato un crescente interesse verso il Messico, realizzando nel Paese importanti progetti di sviluppo (Enel, Ferrero, Pirelli, Fiat-Chrysler, Saipem, Bonatti, Elica, Lupini Targhe, Stevanato, Brovedani). I piccoli/medi investimenti realizzati da cittadini italiani si concentrano specialmente nella "Riviera Maya", dove hanno contribuito a rendere quest'area del paese una destinazione turistica di rilievo mondiale.

Dal punto di vista della localizzazione geografica, gli investimenti diretti italiani sono presenti nella parte settentrionale e nella parte centrale del Messico. Si segnala la concentrazione della presenza italiana nelle aree metropolitane di Città del Messico e di Monterrey, nell'area industriale di Querétaro (200 km a nord della Capitale) e nel "distretto calzaturiero" di Leon, nello Stato di Guanajuato.

RATING (Rischio finanziario del Paese)

BBB+ (Adeguate capacità di rispettare gli obblighi finanziari)

Fonte: S&P's

INFRASTRUTTURE PAESE

Le infrastrutture sono generalmente adeguate e saranno fortemente potenziate nei prossimi anni attraverso un piano di sviluppo infrastrutturale che riguarda in particolare il settore dei trasporti. L'attuale rete stradale si estende per 374.000 km (circa 8.400 km di tratto autostradale), collegando agevolmente tutte le maggiori città del Paese.

La rete ferroviaria si estende per circa 27.000 km. I principali scali marittimi sono Veracruz, Tampico e Campeche sul Golfo del Messico e Manzanillo, Salina Cruz e Lazaro Cardenas sull'Oceano Pacifico. Persistono in alcune regioni dei forti ritardi nello sviluppo del sistema infrastrutturale, che determinano evidenti difficoltà per le attività commerciali e penalizzano la distribuzione locale, incrementando i prezzi al consumo.

EMERGENZA PAESE

Non vi sono al momento emergenze sanitarie e di altro genere. Per ulteriori informazioni sulla prevenzione sanitaria visita il sito della [Farnesina](#).

ACCORDI CON L'UE

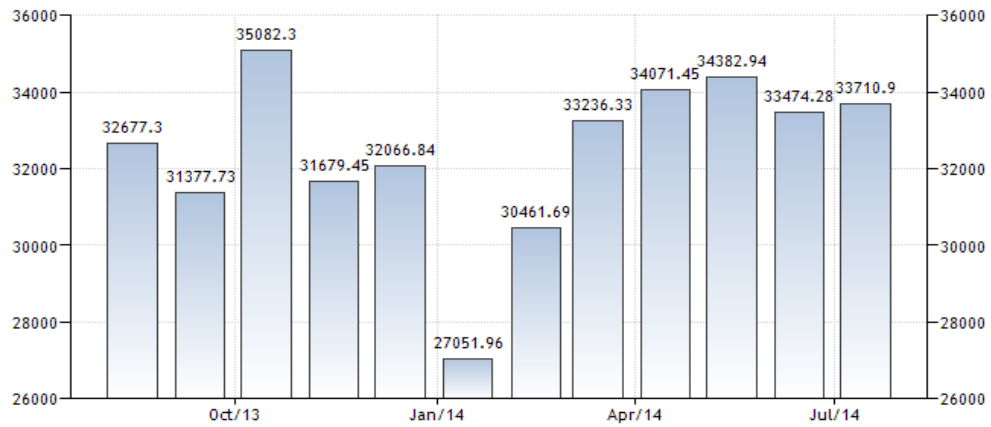
Per maggiori informazioni riguardanti accordi tra la Comunità Europea ed i Paesi extraeuropei visitate il sito della [Commissione Europea](#)

STATISTICHE:

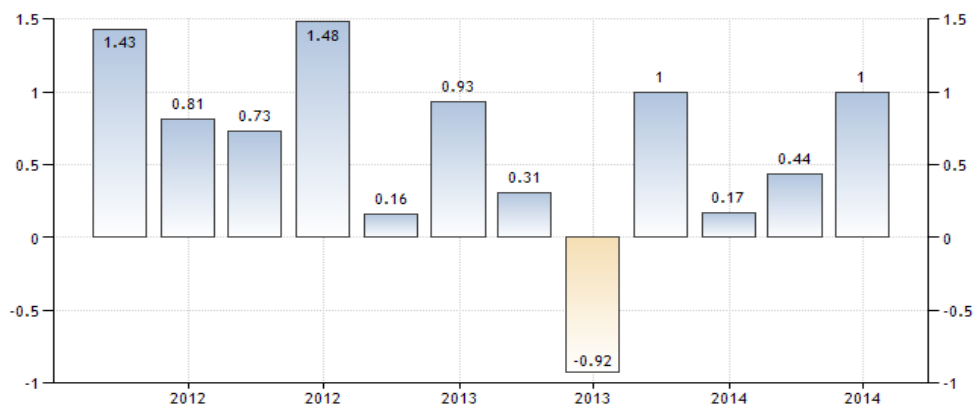
INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI (MLN/USD)



ESPORTAZIONI (MLN/USD)



TASSO DI CRESCITA DEL PIL



FONTI

- www.infomercatiesteri.it
- www.simest.it
- www.tradingeconomics.com
- www.ec.europa.eu/trade
- www.assocamerestero.it
- www.pwc.com